



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2726 del 01/12/2016

Prot n° 2016042937 del 19/09/2016

Ditta proponente Comune

Oggetto Variante al PRG

Comune dell'intervento PESCASSEROLI **Località comune**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Si veda relazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune

Istruttore

dott. P. Centore



per l'intervento avente per oggetto:

Variante al PRG

da realizzarsi nel Comune di PESCASSEROLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) E' necessario acquisire, in ragione della complessità della variante, il parere dell'Ente Parco relativamente alla procedura in oggetto sulla VINCA.
- 2) E' necessario sottoporre la variante di piano in oggetto a intesa, come richiesto dal Parco Nazionale d'Abruzzo con nota prot. N. 8021 del 28/11/2016.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. R. Mingroni (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)






Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Oggetto dell'intervento:	<i>Variante al PRG</i>
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	<i>Comune Pescasseroli</i>

Localizzazione del progetto	
Comune:	<i>Pescasseroli</i>
Provincia:	<i>AQ</i>
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	
Ricade in un'area protetta:	si
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

Referenti della Direzione	
Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi 
Titolare Istruttoria :	ing. Erika Galeotti 
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore 



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.	
	Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Il comune di Pescasseroli, con nota n. RA/73441 del 07/04/2016, ha inoltrato allo scrivente Servizio la documentazione relativa a quanto in oggetto al fine di ottenere il parere di cui al DPR 357/97. (VIncA)

Il Servizio scrivente con lettera n. RA/167669 ha richiesto al Comune di Pescasseroli alcuni chiarimenti relativamente a:

- previsioni di incremento insediativo;
- procedura di VAS;
- congruità con il Piano del Parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise.

ricevendo dal comune i chiarimenti richiesti con lettera n. 42937/16 del 19/09/16.

L'Ente Parco con nota n. RA/168 del 20/07/2016, richiama il Comune sulla necessità di integrare il Rapporto ambientale (procedura di VAS), rammentando che il PRG deve essere fatto oggetto di *specificata intesa tra le due Amministrazioni*.

La presente istruttoria riassume le considerazioni e le analisi presentate dall'Amministrazione comunale di Pescasseroli con il documento di Valutazione di Incidenza relativamente alla variante al PRG

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE GENERALE (PRG 2007)

La variante generale del Piano Regolatore del Comune di Pescasseroli (AQ) su cui si effettua la valutazione di Incidenza è stata adottata il 30.10.2007 (BURA n. 64 del 16.11.2007). Tale variante nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di Pescasseroli di innovare e qualificare la propria azione di governo, di promozione e di indirizzo in campo urbanistico ed ambientale, anche in considerazione dei fenomeni socio-economici e socio-culturali in atto.

Infatti, i fenomeni di trasformazione intervenuti negli ultimi venti anni, in particolare a sud-ovest del centro capoluogo, dovuti a forme disordinate e caotiche di insediamento, o a forme di occupazione del suolo di tipo urbanisticamente abusivo, hanno dimostrato la necessità di dotare il Comune di uno strumento adeguato ai tempi. Inoltre, la Variante nasce dalla necessità di considerare compiutamente le tematiche ambientali negli strumenti di pianificazione e programmazione, anche in ottemperanza alle normative vigenti, che si sono nel frattempo via via più indirizzate in tal senso anche al fine di promuovere uno sviluppo duraturo e sostenibile all'interno del territorio interessato.

La redazione della Variante al Piano è anche il frutto della collaborazione fra L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che sta completando l'adeguamento del proprio Piano ai sensi della legge 394/91, ed il Comune di Pescasseroli, con la volontà comune di coniugare le esigenze socio economiche emergenti dal territorio con i principi e gli obiettivi di conservazione e di tutela perseguiti dall'Ente Parco attraverso il "Piano del Parco".

Nel corso di tale collaborazione i due Enti hanno concordato i limiti (perimetro) ed i contenuti della "zona D" di Parco (aree di promozione economica e sociale), coincidente con le "zone A, B, C, D ed F del nuovo PRG", queste ultime intese ai sensi del DM n.1444/68.

Infatti, la zona A (Aree di riserva integrale), e le zone B (Aree di Riserva generale orientata) e C (aree di protezione) di Parco sono disciplinate sulla base del fondamento che la legge stessa 394/91, assegna ad esse.





Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Variante al PRG- Comune Pescasseroli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

L'area D del Piano del Parco é quindi ripartita al suo interno in sottozone D1, D2 e D3 la cui disciplina é individuata in sede di intesa tra Ente Parco e Comune:

- Sottozone D1 che individuano il tessuto storico consolidato;
- Sottozone D2 che individuano le aree edificate o edificabili da consolidare;
- Sottozone D3 che individuano tutte le altre aree in cui occorre prevedere interventi di recupero urbanistico, riqualificazione ambientale, risanamento o bonifica di siti degradati, insediamenti turistici, produttivi con carattere artigianale, agricolo o zootecnico, campeggi o aree attrezzate, impianti sportivi, impianti e/o attrezzature per servizi di livello urbano.

Le sottozone D1 comprendono le zone territoriali omogenee A di cui al D.M. n.1444/68 nonché le aree pubbliche o private destinate a verde con connotati insediativi, tipologici, materiali e tecnologici consolidati.

Gli accordi così stabiliscono: *“In tali sottozone dovrà essere perseguita la riconnessione con gli assetti insediativi delle aree già edificate e una riorganizzazione unitaria del “costruito” in modo da restituire i connotati, architettonici, volumetrici e compositivi essenziali del contesto tradizionale. In tale ambito saranno consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di nuova edificazione, limitatamente al perseguimento dell’obiettivo descritto al periodo precedente, di recupero edilizio, restauro e risanamento conservativo, consolidamento statico e sismico con modalità e metodologie compatibili con gli indirizzi contenuti nelle norme di attuazione del Piano per quanto concerne i caratteri tipologici, morfologici, tecnologici e dei materiali nonché i caratteri delle unità paesaggio. Nell’ambito di tali aree il PRG prevederà destinazioni multiple al fine di consentire l’insediamento di piccole attività commerciali o artigianali compatibili.”*

Le sottozone D2 comprendono le zone territoriali omogenee B e C di cui al D.M. n.1444/68. Gli accordi così stabiliscono: *“In tali sottozone dovrà essere perseguita la riconnessione con gli assetti insediativi delle aree già edificate e una riorganizzazione unitaria del “costruito” in modo da restituire i connotati, architettonici, volumetrici e compositivi essenziali del contesto tradizionale. In tale ambito sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nuova edificazione, ristrutturazione edilizia, recupero edilizio e urbanistico, risanamento conservativo, consolidamento statico e sismico. Tali interventi sono consentiti nel rispetto della conformazione orografica dei luoghi e delle caratteristiche dell’impianto urbano esistente; devono, inoltre, essere previsti con modalità e metodologie compatibili con gli indirizzi contenuti nelle norme di attuazione del Piano del Parco per quanto concerne i caratteri tipologici, morfologici, tecnologici e dei materiali nonché i caratteri delle unità paesaggio. Nell’ambito di tali aree il PRG prevederà destinazioni multiple al fine di consentire l’insediamento di piccole attività commerciali o artigianali compatibili.”*

Le sottozone D3 comprendono le zone territoriali omogenee D, F e parte delle Zone E di cui al D.M. n. 1444/68. Gli accordi così stabiliscono: *“Si tratta di ambiti riservati, prevalentemente, alla realizzazione di insediamenti turistici, produttivi a carattere artigianale, agricolo o zootecnico, di impianti e attrezzature per servizi di livello urbano, impianti sportivi. In tali sottozone dovranno essere perseguiti, prevalentemente, il recupero urbanistico, la riqualificazione architettonica e ambientale, la riconnessione con gli assetti insediativi delle aree già edificate sotto il profilo morfologico, infrastrutturale e paesistico. In tale ambito sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nuova edificazione, ristrutturazione edilizia, recupero edilizio e urbanistico, risanamento conservativo, consolidamento statico e sismico. Tali interventi sono consentiti nel rispetto della conformazione orografica dei luoghi e delle caratteristiche dell’impianto urbano esistente; inoltre, devono essere previsti con modalità e metodologie compatibili con gli indirizzi contenuti nelle norme di attuazione del Piano del Parco per quanto concerne i caratteri tipologici, morfologici, tecnologici e dei materiali nonché i caratteri delle unità paesaggio.”*



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Per quanto attiene le zone C di Parco, aree di protezione, destinate alla salvaguardia del paesaggio armonicamente integrato dalla secolare opera dell'uomo sono in linea di massima comunque consentiti:

- a) le utilizzazioni del territorio e le destinazioni d'uso consentite per le zone B (piano del Parco); che risultino edificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera "B";
- b) gli interventi volti all'eliminazione dei detrattori paesaggistici e al ripristino ambientale;
- c) la riqualificazione degli insediamenti a carattere zootecnico sia sul piano igienico- funzionale che su quello della tipologia, da riconvertire secondo gli indirizzi contenuti nel Piano del Parco e coerentemente con i caratteri propri del contest tradizionale;
- d) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, con facoltà del Parco di autorizzare gli adeguamenti funzionali strettamente necessari a dotare gli edifici dei requisiti minimi richiesti dalle norme di settore;
- e) l'esercizio del pascolo previa autorizzazione ed entro i limiti di carico da individuare per ciascun comparto pascolivo;
- f) liberamente, le attività agricole, condotte secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, la pesca;
- g) le utilizzazioni economiche tradizionali e la realizzazione di piccoli manufatti a servizio delle stesse (recinzioni, stazzi, abbeveratoi); la realizzazione stagionale, in conformità ai modelli tipologici approvati dall'Ente Parco, di modeste strutture a carattere precario per il ricovero o per le attività connesse all'uso estivo dei pascoli;
- h) liberamente, l'accesso dei visitatori;
- i) la raccolta dei prodotti del bosco e del pascolo nei limiti previsti dal Regolamento.

Sempre nell'ambito degli accordi fra l'Ente Parco ed il Comune di Pescasseroli vengono definite fra l'altro:

- le modalità per "*l'adeguamento e riqualificazione delle aree di campeggio esistenti*" ricadenti nella sottozona D3 a cui si rimanda ad uno specifico progetto di settore ed in cui sono ammesse esclusivamente le categorie di intervento: Manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS);
- gli interventi inerenti "*l'attrezzamento/manutenzione degli "impianti per la pratica dello sci"*", ricadente nella sottozona D3 e nel progetto relativo all'area di Macchiarvana a cui si rimanda a specifici progetti di settore;
- gli interventi nei rifugi montani dove è ammessa una rifunionalizzazione a fini creativi e di ristoro senza incrementi di superficie con categorie di intervento solo di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS) e modifiche interne (MI);
- le aree destinate a nuovi insediamenti a carattere zootecnico nella sottozona D3;
- la delocalizzazione di attività ed impianti esistenti;
- le modalità per intervenire "*stalle esistenti*" con categorie di intervento di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS), modifiche interne (MI), risanamento conservativo (RC), ristrutturazione edilizia (RE), e demolizione ricostruzione (DR3);
- le "*modalità per il reinserimento paesaggistico di manufatti e relative aree di pertinenza occupati da attività incongrue*" ricadenti in zona C di Parco;
- I "*Criteri per l'eliminazione dei detrattori ambientali e del paesaggio*" adottando una o più delle seguenti misure: eliminazione dei detrattori non recuperabili, delocalizzazione di attività impattanti, restituzione dei connotati architettonici tradizionali secondo gli indirizzi contenuti nel Piano del Parco, compattazione degli insediamenti.

Da quanto esposto il progetto di Variante Generale al Piano Regolatore Generale ha prevalentemente lo scopo di consentire il riassetto delle aree oggetto di pianificazione, che ricadono nell'ambito del Comune di Pescasseroli e sono ricomprese all'interno della zona D del Parco; oltrechè fornire indicazioni sui manufatti esistenti non ricadenti nella zona D di Parco



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Contenuti del PRG e delimitazione dello spazio comunale.

Dalla lettura dell'assetto attuale è emerso che i caratteri antropici di Pescasseroli sono condensati in porzioni molto limitate di territorio e riguardano particolari e specifici temi: l'uso agro-silvo-pastorale del suolo (pascoli e seminativi di foraggio, pascoli arborati; boschi cedui); il prelievo di risorse naturali (coltivazioni di cava); l'attrezzamento del territorio (per la mobilità: viabilità ed impianti; per la zootecnia: stalle, stazzi, fontanili; tratturi, etc.; per il turismo e lo sport: impianti di risalita e piste da sci, sentieri e mulattiere per l'escursionismo, rifugi; per la residenza turistica: camping, alberghi, residence, etc.); le forme insediative (il capoluogo e le sue diverse parti; altre forme insediative).

Il restante territorio è caratterizzato da un uso prevalentemente naturalistico, come evidenziato anche nelle varie tavole di analisi, che hanno costituito la base di partenza della valutazione di incidenza. (ad esempio: tavole sui caratteri naturalistici, sui caratteri antropici, vincoli, studio geologico, foto aeree ecc.)

In conclusione, dall'indagine conoscitiva e dalla valutazione sono state confermate le grandi risorse naturali, di giacitura e paesaggistico-ambientali di cui dispone Pescasseroli, anche se sono emerse alcune situazioni di sofferenza per alterazioni, incompiutezze, degradi etc. determinate dall'intervento antropico e localizzate soprattutto nelle pianure vallive a sud e ad ovest del centro storico, oltre ad alcune carenze funzionali sulla mobilità.

In particolare sono fra tutti emersi i seguenti temi cui dare risposta:

- prevedere una soluzione alternativa ai percorsi nord-sud dal traffico di attraversamento;
- definire e valorizzare gli spazi aperti presenti nel nucleo urbano;
- promuovere la riqualificazione del Centro Storico con attenzione alle parti di margine;
- promuovere una riqualificazione morfologica, funzionale e paesistico ambientale di tutta la piana a margine meridionale del nucleo urbano, per razionalizzare e la situazione esistente (come ad esempio la disordinata attuazione del piano particolareggiato della zona C; usi del suolo spesso abusivi, di campeggi inadeguati, presenza del depuratore ecc.);
- favorire la sistemazione delle parti insediate, residenziali e ricettive, ad ovest del nucleo urbano sui colli e in direzione degli impianti sciistici;
- favorire un assetto morfologico ed una definizione dei margini dell'insediato consoni alle qualità ambientali dei luoghi;
- favorire la riqualificazione paesistico-ambientale e funzionale del tratto di Viale Fausto Grassi esterno al centro urbano, verso gli impianti e le piste da sci.

Sulla base di quanto indicato gli obiettivi del Piano in un'ottica di sviluppo sostenibile sono stati:

- miglioramento della qualità urbana e del territorio:
- miglioramento della mobilità e dell'accessibilità:
- miglioramento della dotazione di attrezzature e servizi pubblici:
- promozione e sviluppo di Pescasseroli "città del turismo ambientale":
- promozione e sviluppo di Pescasseroli "città produttivo-artigianale":

Il modello di riferimento su cui si articola il PRG 2007 organizza i contenuti progettuali articolandoli in cinque sistemi, il *Sistema ambientale, naturalistico e culturale*, il *Sistema della mobilità*, il *Sistema degli spazi di relazione e del verde* il *Sistema dei servizi, delle attrezzature, degli impianti e delle*



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

infrastrutture tecnologiche ed il Sistema delle attrezzature di servizio al turismo ed in due grandi spazi, lo Spazio Extraurbano e lo Spazio Urbano.

La scelta dei cinque sistemi riguarda aspetti della realtà che hanno un funzionamento sistemico esteso all'intero centro urbano ed all'intero territorio comunale, assumendo significato imprescindibile ai fini di una considerazione unitaria

L'articolazione del territorio comunale in *Spazio Urbano*, che comprende le aree dell'insediamento ed in *Spazio Extraurbano*, che comprende il restante territorio comunale, è dettata oltreché dall'opportunità di riconoscere due fondamentali, imprescindibili condizioni spaziali anche da motivazioni di carattere amministrativo, come indicato nell'introduzione.

Il Piano individua, nello Spazio Extraurbano e nello Spazio Urbano, le parti del territorio sottoposte a specifica normativa. La proposta progettuale ha puntato ad attribuire al centro di Pescasseroli una sempre maggiore qualità insediativa, per la residenza stabile e per il turismo naturalista e sportivo, estivo ed invernale, mirando, inoltre alla riorganizzazione e qualificazione anche formale in spazi idonei delle attività tipiche dell'economia locale secondo il modello produzione-commercializzazione.

L'arricchimento dell'offerta si basa in modo prevalente sulla qualificazione delle attuali capacità ricettive e promuovendo azioni per migliorare la qualità urbana, anche con la possibilità dell'inserimento di nuove funzioni per il turismo. La *qualità ecologica* inoltre è favorita attraverso l'articolazione dell'uso dei suoli e la disciplina delle trasformazioni fisiche, tramite le quali il Piano pone attenzione e consente il miglior funzionamento dei cicli biologici, evitando al massimo le alterazioni senza ritorno delle risorse naturali del territorio.

Per definire la disciplina e le regole da applicarsi per le trasformazioni fisiche e d'uso relative a componenti di sistema o di elementi dello Spazio Extraurbano ed Urbano il PRG 2007, si avvale di un insieme di parametri urbanistici ed edilizi nonché della specificazione delle modalità di intervento. I parametri comprendono le grandezze urbanistiche ed edilizie, gli indici urbanistici le classificazioni degli usi del suolo, degli usi degli edifici, degli usi delle aree di pertinenza degli edifici e degli impianti, nonché la definizione dettagliata delle categorie d'intervento; tali parametri sono codificati con lettere e sigle.

Per l'indicazione delle categorie d'intervento urbanistico-edilizio e per la descrizione delle tipologie di interventi all'interno dello spazio urbano ed extraurbano, si rimanda alla documentazione di Piano completa.

Dati sintetici sulla valutazione quantitativa di trasformazioni residenziali

Nello Spazio Extraurbano sono escluse previsioni insediative residenziali. Le trasformazioni d'uso del territorio sono controllate e limitate ed attengono in genere ad interventi di riqualificazione funzionale relativi ad usi già in essere (anche da sottoporre a specifici piani di settore), oppure alla razionalizzazione di attività, fra cui quelle agro- pastorali sulla base di definite soglie dimensionali, concordate fra il Comune e l'Ente Parco.

Nello Spazio Urbano La valutazione della capacità insediativa residenziale per dimensionare gli spazi pubblici ai sensi del DM 1444/68, data la caratterizzazione turistica del Comune, risponde, oltre che al fabbisogno di residenza stabile calcolato in riferimento ad ipotizzati comportamenti demografici, ad esigenze di riassetto funzionale con riferimento all'aspetto turistico, valutando contestualmente la capacità insediativa di nuova residenza stabile (per nuovi abitanti) e la capacità insediativa di nuova





Istruttoria Tecnica: Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto: Variante al PRG- Comune Pescasseroli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

residenza temporanea prevista per rispondere alla domanda di sviluppo turistico, fatta salva la capacità insediativa residenziale residua del PRG in vigore, da considerarsi corrispondente alla inevitabile quota frizionale di non realizzato rispetto alle previsioni.

La valutazione è stata fatta distintamente per la *Città configurata* (zona “A” e Zona “B” ai sensi del DM 1444/68) e per altre parti; *Città in completamento*, *Città di nuovo impianto*, *Forme insediative periurbane* (zona “C” e Zona “D” ai sensi del DM 1444/68).

Per la *città configurata* (zona “A” e Zona “B” ai sensi del DM 1444/68) sono previste limitate trasformazioni edilizie, che incidono in modo irrilevante sul computo generale. Altri interventi ad attuazione diretta della *Città in completamento*, della *Città di nuovo impianto* e delle *Forme insediative periurbane* determinano variazioni trascurabili del peso insediativo, derivanti prevalentemente da previsioni pregresse.

Inoltre nella *Città in completamento* le Aree denominate “*Ambiti di riqualificazione e riordino zona C1 (ex Cri)*” ad attuazione indiretta comprendono le parti non attuate del Piano Particolareggiato C, la cui validità è cessata. Le trasformazioni, che saranno oggetto di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica riguardano aree già fortemente urbanizzate.

Dunque, le previsioni del PRG che concorrono ad incrementare la capacità insediativa residenziale riguardano le seguenti aree di PRG (zona “C” e “D” ai sensi del DM 1444/68):

- *aree a dominante verde ad attuazione diretta condizionata* (90% soddisfa le esigenze di residenza stabile, il 10% è riconosciuta come parte fisiologicamente utile per la residenza temporanea), dove sono previsti insediamenti a bassa densità.
- *Ambiti di primo impianto ad attuazione indiretta prevalentemente residenziali zone C2/1-5 (ex ARi/1-5)* (90% soddisfa le esigenze di residenza stabile, il 10% è riconosciuta come parte fisiologicamente utile per la residenza temporanea).
- *Ambiti di primo impianto a dominante verde ad attuazione indiretta zone C3/1-9 (ex AVi/1-9)* della *Città di nuovo impianto* (90% per la domanda di residenza temporanea, la restante quota pari al 10% è riconosciuta come parte frizionale utile per eventuale residenza stabile).
- *Ambiti periurbani ad attuazione indiretta zone C3/1-6 (ex APi/1-6) Forme insediative periurbane.* (solo per residenza temporanea).
- *Aree periurbane ad attuazione diretta condizionata*, (90% soddisfa le esigenze di residenza stabile, il 10% è riconosciuta come parte fisiologicamente utile per la residenza temporanea), pochi lotti con densità edilizia molto bassa.


In conclusione la variante generale comporta una previsione di incremento complessivo pari a 350 abitanti stabili e 735 abitanti temporanei, (valori in linea con le previsioni massime stabilite dagli Artt. 32 e 36 del PTCP).

Per la trattazione dei RIFERIMENTI AMBIENTALI si veda la documentazione di Piano e la VINCA completa.

Dall’esame delle schede risulta che il territorio del Comune di Pescasseroli, nel territorio del Parco Nazionale d’Abruzzo, è compreso totalmente nella ZPS IT7120132 “Parco Nazionale d’Abruzzo” e ricade in parte nel SIC IT 7110205 “Parco Nazionale d’Abruzzo”.

Tali due zone si estendono ben oltre il confine amministrativo del Comune di Pescasseroli, Tali zone hanno tra loro diverse relazioni spaziali, nel caso specifico la ZPS designata include totalmente il SIC, che inoltre confina con altri Siti di Natura 2000 di Regione amministrativa diversa.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Gli habitat e le specie identificati per la ZPS corrispondono a quelli identificati per il SIC quindi nella descrizione si è proceduto alla trattazione nelle informazioni relative al SIC, con eventuali integrazioni tratte dai dati della scheda ZPS. Per la varietà di habitat e per la presenza di specie animali e vegetali di eccezionale interesse biogeografico, queste zone nel loro complesso rappresentano una delle aree meglio conservate e più rappresentative della montagna appenninica, in essa la qualità ambientale è elevata e sono presenti habitat di interesse comunitario.

L'elevata qualità ambientale è conseguenza della ricchezza e diversità di habitat, la flora e la fauna determinano una situazione di ben conservata naturalità di notevole valore scientifico, didattico e paesaggistico. La complessità del sito si esprime con la copresenza di elementi mediterranei, continentali e subatlantici.

In tutta l'area non vi sono situazioni di particolare degrado. Il principale rischio di alterazione consiste in eventuali azioni di disturbo antropico derivante da un incremento del turismo di massa.

Per la descrizione degli Habitat principali presenti nel Comune di Pescasseroli si rimanda al documento di VINCA complete.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La caratterizzazione dell'ambiente naturale, mediante la descrizione e la rappresentazione cartografica dei diversi habitat riscontrati sul territorio ha permesso la valutazione delle interferenze del PRG sui siti della rete Natura 2000. Operativamente una volta individuati gli habitat e le specie di interesse comunitario, dopo averli localizzati nel territorio del Comune di Pescasseroli, sono stati raggruppati all'interno di 4 categorie di paesaggio (secondo la classificazione utilizzata nel PRG); successivamente sono state esaminate tutte le categorie di intervento previste nel PRG, sia nel territorio urbano che nel territorio extraurbano del Comune stesso. Per ogni categoria di intervento è stata compilata una scheda sintetica in cui sono stati descritti i dati relativi a:


- Localizzazione
- Utilizzo risorse naturali .Produzione di rifiuti
- Inquinamento e disturbi ambientali
- Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate
- Descrizione dell'ambiente naturale
- Interferenze con le componenti abiotiche .
- Interferenze con le componenti biotiche .
- Connessioni ecologiche
- Descrizione delle misure di mitigazione
- Misure di compensazione .
- Valutazione sintetica

Ad ogni voce è stato assegnato un valore secondo la seguente scala:

- 0 nullo
- 1 molto basso
- 2 basso
- 3 medio
- 4 alto
- 5 molto alto

Come detto precedentemente gli habitat e le specie di interesse comunitario sono stati raggruppati in 4 tipi di paesaggio; la scelta delle tipologie di paesaggio si è basata, nel presente studio, per evitare



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.		
Progetto:	Variante al PRG- Comune Pescasseroli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

rischi di confusione e incomprensione, sulla impostazione già eseguita nel PRG, anche se le suddivisioni utilizzate nei piani stessi non trovano riscontro nella letteratura scientifica dal punto di vista geomorfologico e vegetazionale. Anche la "Carta degli Habitat" si è basata sulla classificazione dei 4 tipi di paesaggio, non essendo presenti dati cartografici in letteratura che consentissero la localizzazione di tutti gli habitat tra cui alcuni puntuali e azonali.

Incidenza del Piano sugli habitat e le specie vegetali e faunistiche censite nei siti della rete Natura 2000

Nel SIC IT 7110205 "Parco Nazionale d'Abruzzo" sono stati censiti 31 habitat di cui 9 prioritari, una specie vegetale (*Cypripedium calceolus*) e diverse specie animali (vedi tabella..), elencate nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (modificata dalla Direttiva 91/244/CEE del 6 marzo 1991) e negli allegati I e II della Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tra gli animali sono presenti 4 specie considerate prioritarie (Orso Marsicano, Lupo, Camoscio d'Abruzzo e Rosalia alpina)

Nella ZPS IT7120132 "Parco Nazionale d'Abruzzo" sono stati censiti 22 habitat di cui 7 prioritari, due specie vegetali (*Cypripedium calceolus* e *Buxbaumia viridis*), e diverse specie animali (vedi tabella XXX) elencate nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (modificata dalla Direttiva 91/244/CEE del 6 marzo 1991) e negli allegati I e II della Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tra gli animali sono presenti le stesse specie prioritarie individuate per il SIC.

Il territorio del comune di Pescasseroli essendo compreso nel Parco Nazionale d'Abruzzo e in due siti (ZPS e SIC) della rete ecologica Natura 2000 è sottoposto a un regime di tutela molto elevato, atto a preservare la biodiversità e a garantire la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ed è vincolato al piano di gestione del Parco stesso, quindi tra tutti gli interventi previsti nel PRG solo alcuni possono essere realizzati senza arrecare interferenze negative sugli habitat e sulle specie, altri sono assolutamente dannosi o comunque da sottoporre a valutazione d'incidenza successiva contestualmente alla progettazione degli interventi.

Gli interventi previsti dal PRG per quanto riguarda il SIC sono riferibili soprattutto allo "Spazio extraurbano", mentre per quanto riguarda la ZPS sono riferibili sia allo "Spazio urbano" sia allo "Spazio extraurbano".

Dall'analisi delle schede allegare si evince che gran parte delle azioni di progetto che prevedono manutenzione ordinaria, straordinaria, restauri, ristrutturazioni, ricostruzione, piccoli ampliamenti di superficie, variazioni di destinazione d'uso, non determinano impatti significativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Viceversa tutti gli interventi che prevedono nuove edificazioni o realizzazione di nuove infrastrutture, determinano varie tipologie di impatto (sottrazione di habitat, interruzione di continuità ecologica, ecc.) sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario; in

assenza di progettazione, di localizzazione puntuale e tipo di attività prevista, si rimanda a Valutazione di Incidenza successiva.

Le categorie di intervento più problematiche emerse dall'analisi del PRG sono quelle riferibili a:

- realizzazione di strutture destinate alle attività ludico-ricreative previste lungo viale Fausto Grassi (art. 35 NTA);





Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Variante al PRG- Comune Pescasseroli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

- realizzazione di stalle (art. 34 NTA);
- realizzazione dei cosiddetti "Luoghi" (Eli1 , Eli2, Elicb, art 36 NTA)
- realizzazione "Città di nuovo impianto": "zona D2" (ex Apai) e alcune Aree a dominante verde ad attuazione diretta condizionata (art 61 NT A);
- Forme insediative periurbane: "Zona C4" (Ex Api) 6 (art 65 NT A);
- Interventi TE3, TE4, TE5, TE6, TE7, TE9, TE 10 (Art. 13 NT A)

Tali interventi sono quindi da destinare a valutazione di Incidenza successiva.

Per gli interventi riguardanti gli impianti per la pratica dello sci (piste e impianti di risalita), le aree utilizzate attualmente a campeggio e quelle destinate a campeggi di progetto, il PRG rimanda a specifici progetti di settore, di conseguenza sarà necessaria effettuare apposita Valutazione di Incidenza.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture viarie in ambito urbano (art.18 NTA) si è proceduto alla Valutazione di Incidenza (vedi scheda n° U8) essendo indicato in cartografia il tracciato del nuovo asse stradale. Nel caso in cui in corso di progettazione venisse modificato l'andamento planimetrico dell'asse stradale si dovrà procedere a nuova Valutazione di Incidenza.

In tutti i casi in cui le interferenze sono mitigabili sono stati riportate in scheda, per ogni categoria di intervento, le opportune e indispensabili azioni di mitigazione; le compensazioni non sono previste in nessun caso, poiché il territorio del Comune di Pescasseroli si trova sotto la tutela del Parco Nazionale d'Abruzzo, all'interno della ZPS e del SIC e quindi qualsiasi intervento di compensazione prevederebbe sottrazione o modifica degli habitat esistenti e cioè determinerebbe una incongruenza di fondo con i principi di tutela e conservazione.

La normativa a riguardo della tutela degli habitat e delle specie di interesse è molto esplicita, tra l'altro l'ultimo Decreto del 17 Ottobre 2007 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilisce i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" (GU n. 258 del 6-11-2007) e impone: per le **ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti alpini** la regolamentazione di:

- circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti ;
- escursionismo nei sentieri negli ambienti d'alta quota; uso di eliski e motoslitte;
- avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da gipeto (*Gypaetus barbatus*), aquila reale (*Aquila chrysaetos*), falco pellegrino (*Falco peregrinus*), gufo reale (*Bubo bubo*) e gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione.

Per le **ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali alpini:**
l'obbligo di

- obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna.

regolamentazione di:

- circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti;





Istruttoria Tecnica: **Valutazione di Incidenza - V.I.**

Progetto: **Variante al PRG- Comune Pescasseroli**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

- tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione;
- avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da gipeto (*Gypaetus barbatus*), aquila reale (*Aquila chrysaetos*), falco pellegrino (*Falco peregrinus*) gufo reale (*Bubo bubo*) e gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- attività forestali in merito all'eventuale rilascio di matricine nei boschi cedui, alla eventuale indicazione di provvigioni minime o riprese massime, di estensione ed epoca degli interventi di taglio selvicolturale, di norme su tagli intercalari;
- apertura di nuove strade e piste forestali a carattere permanente.

Sono presentate due tabelle che semplificano gli impatti delle azioni del PRG su habitat e specie di interesse comunitario negli spazi di intervento “urbano”! ed “extra-urbano”.

Criticità

In considerazione della complessità degli interventi previsti e delle aree (SIC e ZPS) interessate dal presente PRG, si ritiene opportuno:

- che l'Ente Parco si esprima sulla Vinca così come previsto dal DPR 357/97;
- che le due amministrazioni sopraggiungano ad una intesa.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria : ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore

